IL FUTURO IN PRIMO PIANO / 24.02.2022
Verso: il Piano Territoriale di Area Vasta

Strategie incrementali e adattive per il territorio arcipelago.

MAURIZIO CARTA
urbanista, Università di Palermo

Provincia di Rimini

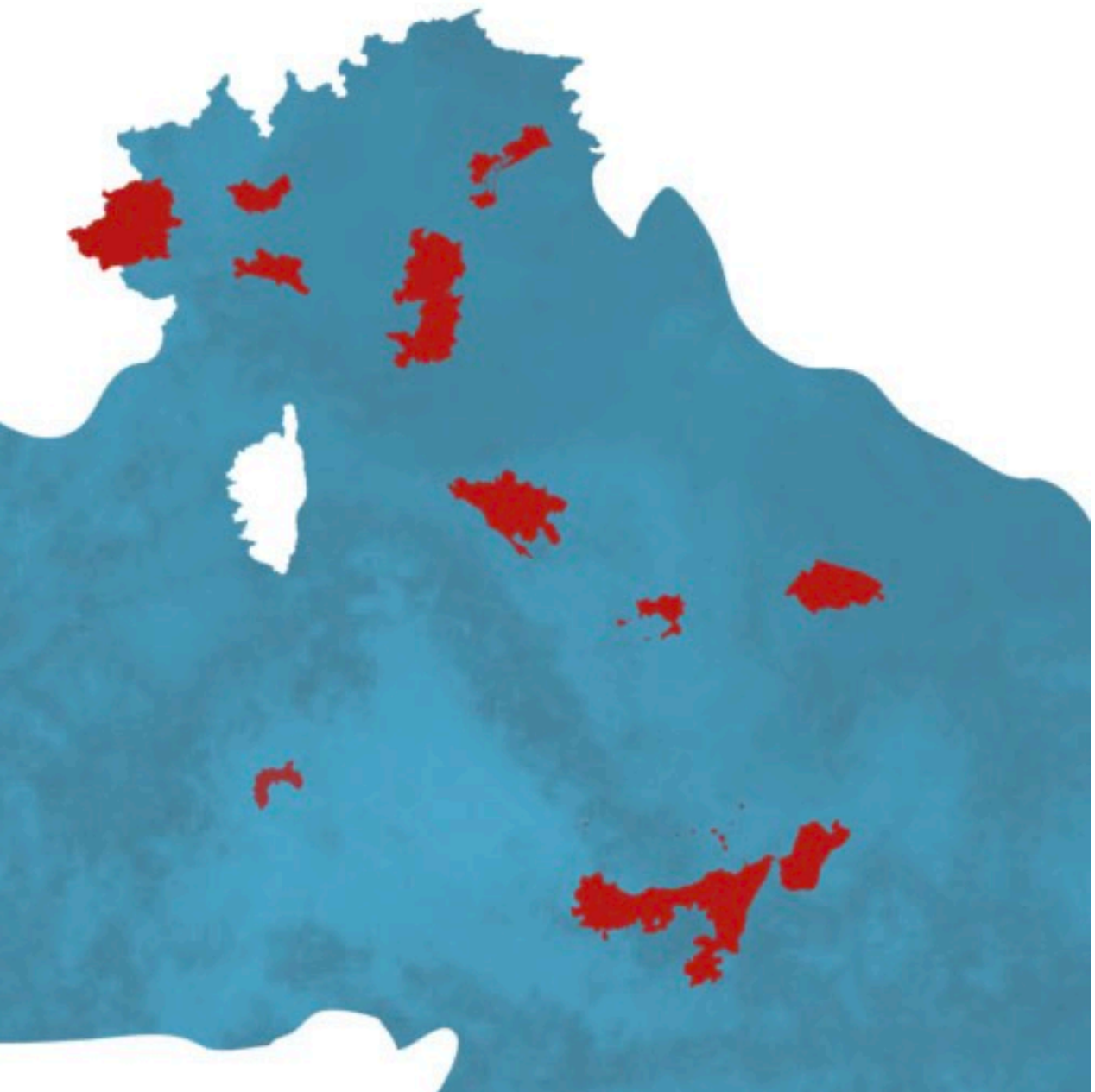
ptav PIANO TERRITORIALE D'AREA VASTA

riminiverso: TERRE DI CULTURA, ACCOGLIENZA, CITTÀ, RESILIENZA.

dobbiamo uscire dalla trappola veterometropolitana

LA TRAPPOLA DELLA DIALETTICA
TRA CITTÀ METROPOLITANE E AREE INTERNE

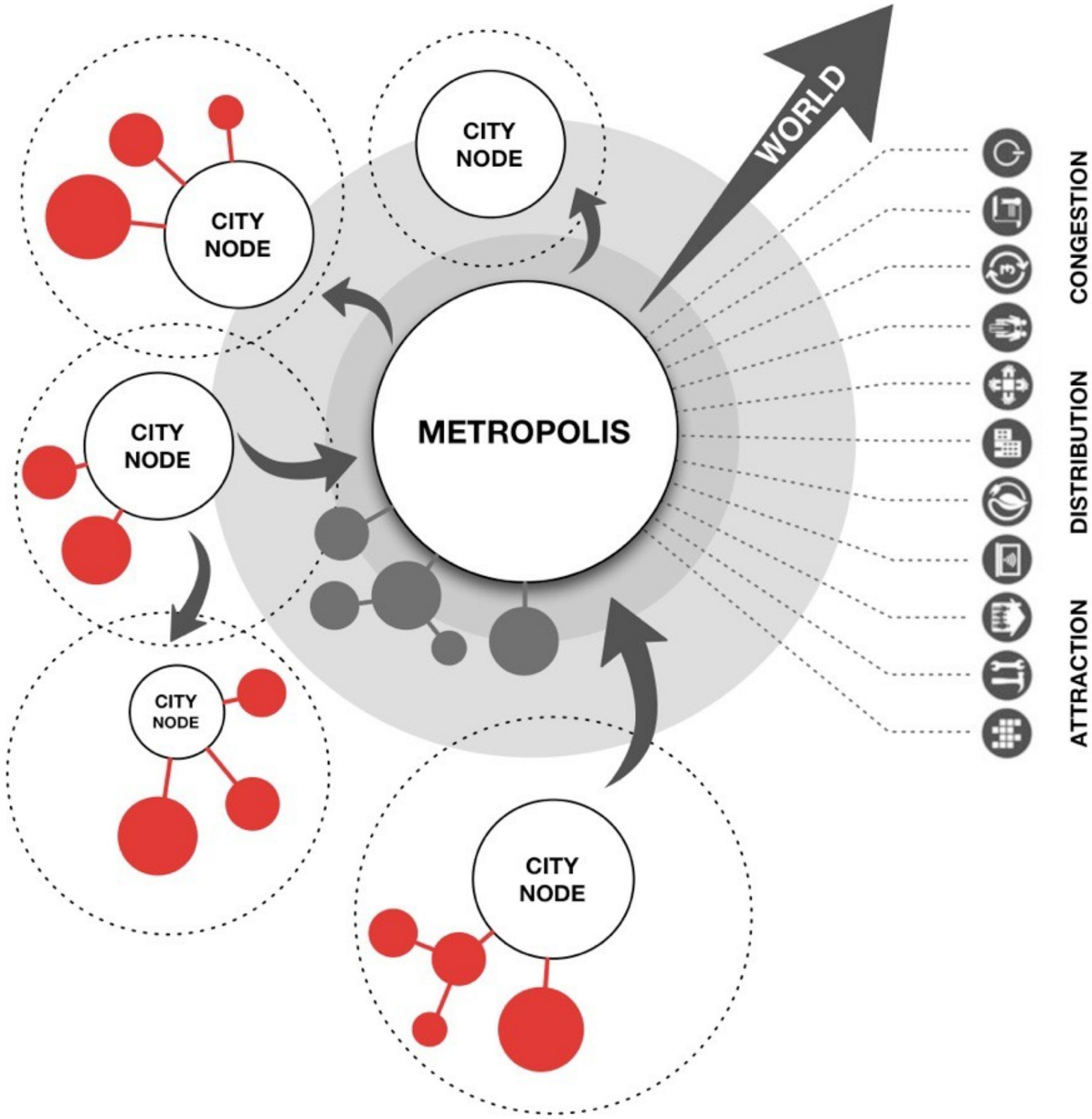
L'Italia insulare delle **metropoli polarizzate** *contro* L'Italia peninsulare delle **aree interne fragili**



maurizio carta, unipa

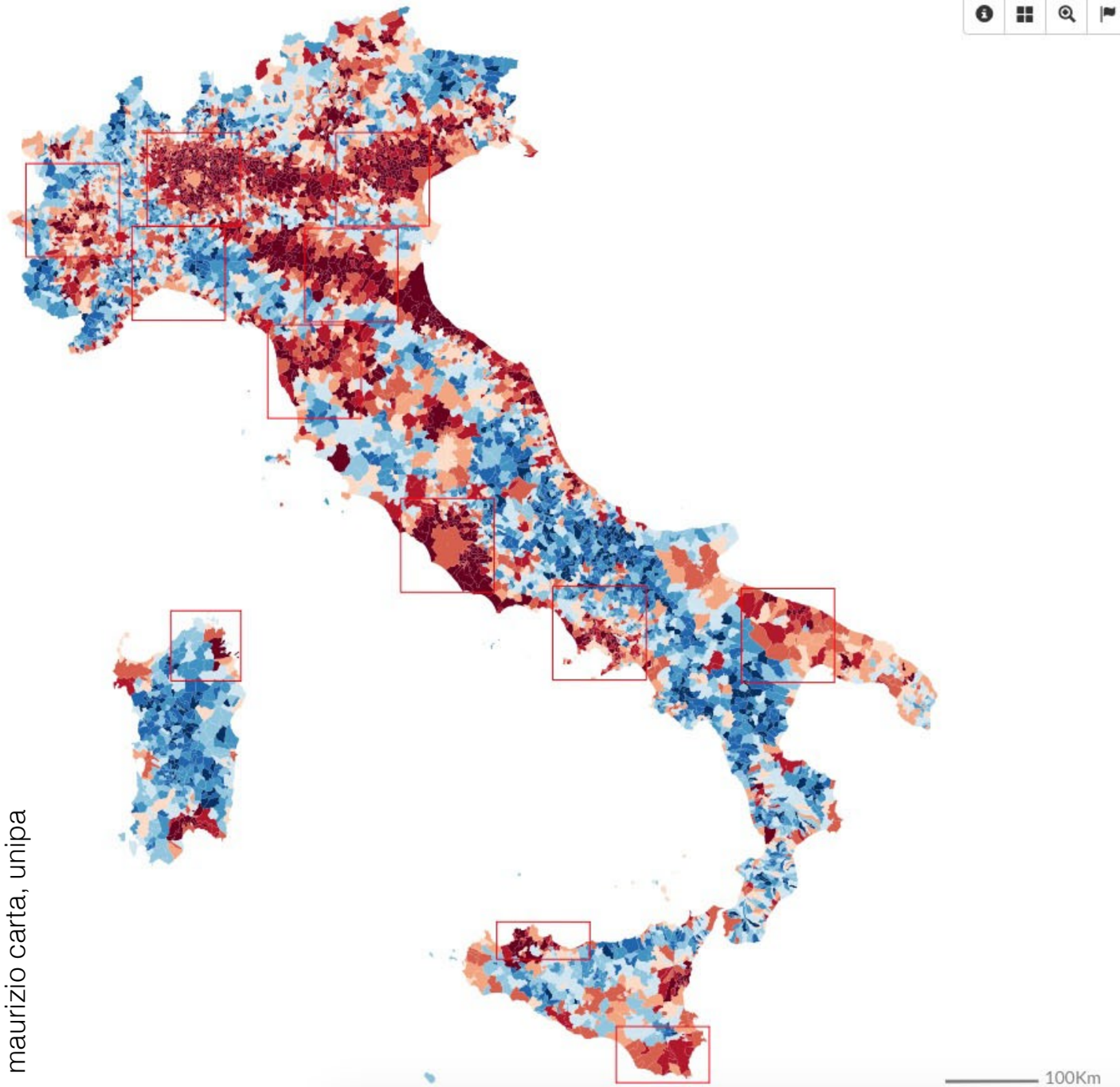
METROPOLITAN ECOSYSTEM

classical gravitation relation



maurizio carta, unipa

L'ITALIA DEL TERZO SPAZIO
DELLE COMUNITA' POROSE



Indice di corridorietà

Valore comunale medio dell'indicatore nella selezione attiva: **6.08**

Cosa indica

Mette in evidenza la presenza di alcuni Corridoi territoriali lungo i quali si concentrano i fenomeni di espansione urbana e le migliori performance economiche e che generano i più intesi flussi di persone.

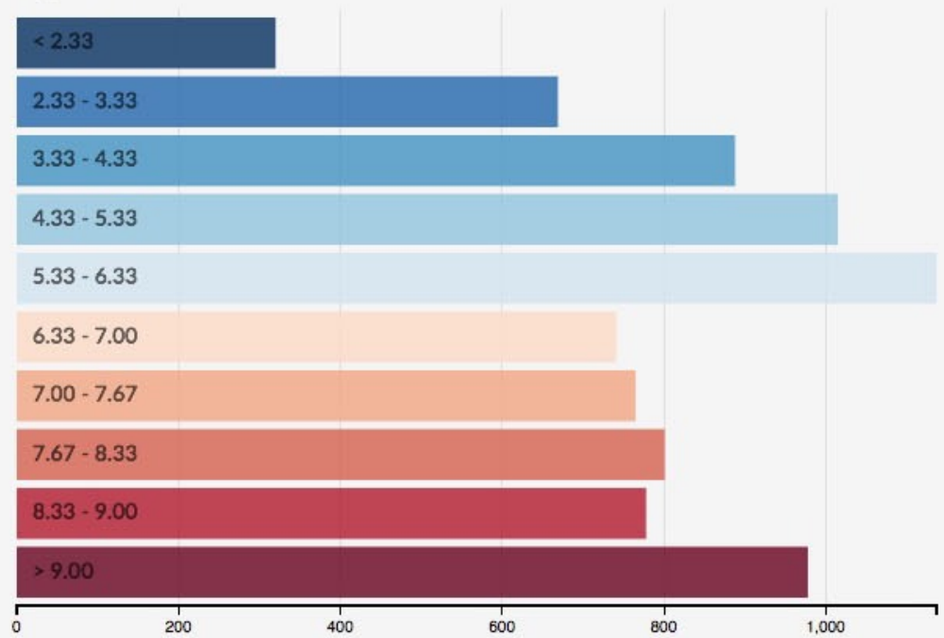
L'indicatore qui proposto è quindi inteso come rappresentazione complessiva e sintetica dei differenti aspetti propri di un corridoio territoriale e che si rifanno alle sue tre caratteristiche principali: un territorio densamente popolato ed attrattore; un territorio economicamente avanzato; un territorio contraddistinto da ingenti flussi di attraversamento.

Riferimenti in letteratura

L'indicatore è l'esito di una elaborazione originale a cura del Piemonte Orientale sviluppata a partire dalla definizione di Corridoio Territoriale data da C. F. J. Whebell in 'Corridors: a theory of urban systems', Annals of the Association of American Geographers, vol. 59, 1969.

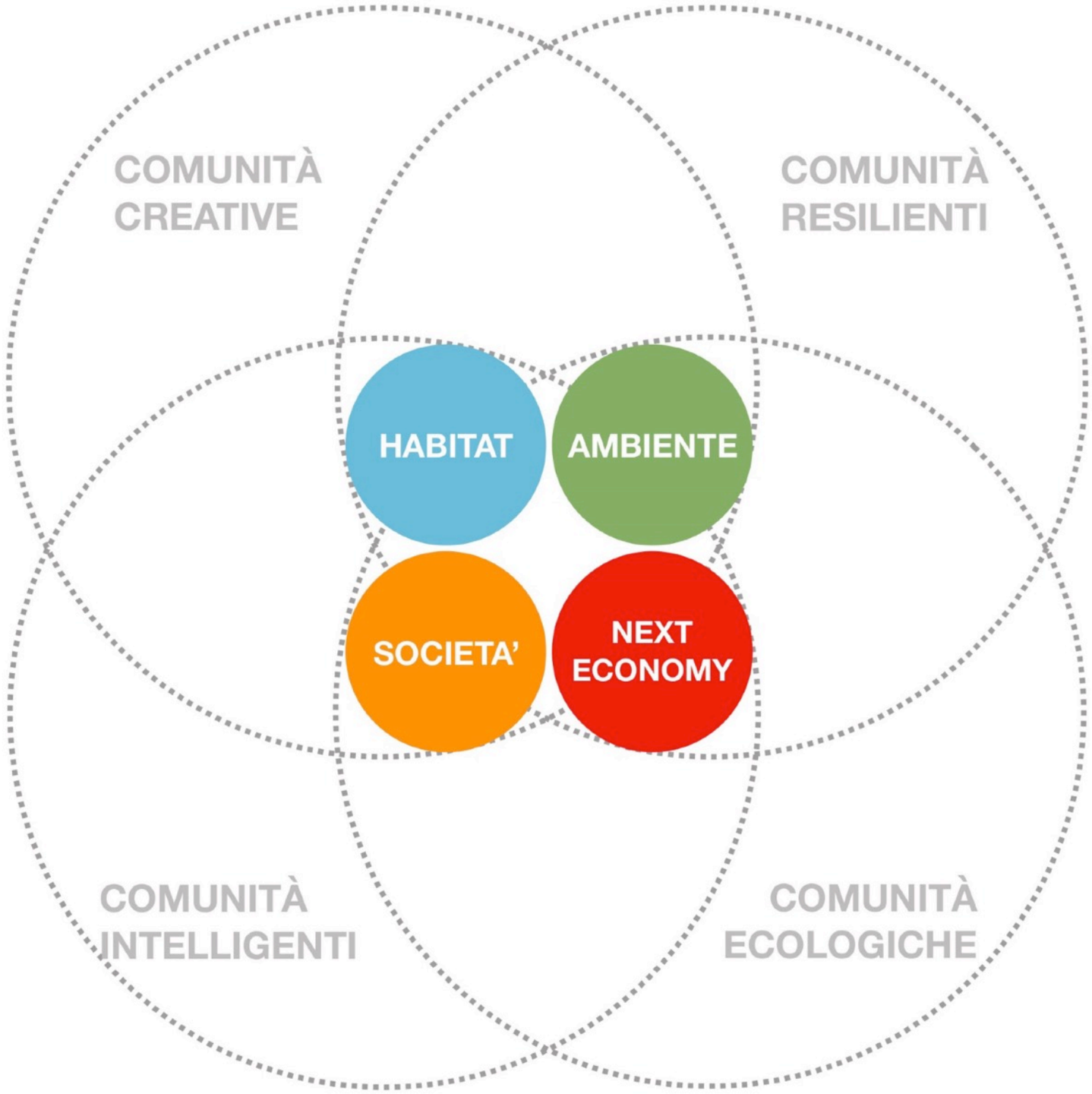
Legenda

Numero di comuni ricadenti in ogni classe. In ogni classe il valore minore è incluso mentre quello maggiore è escluso.



maurizio carta, unipa

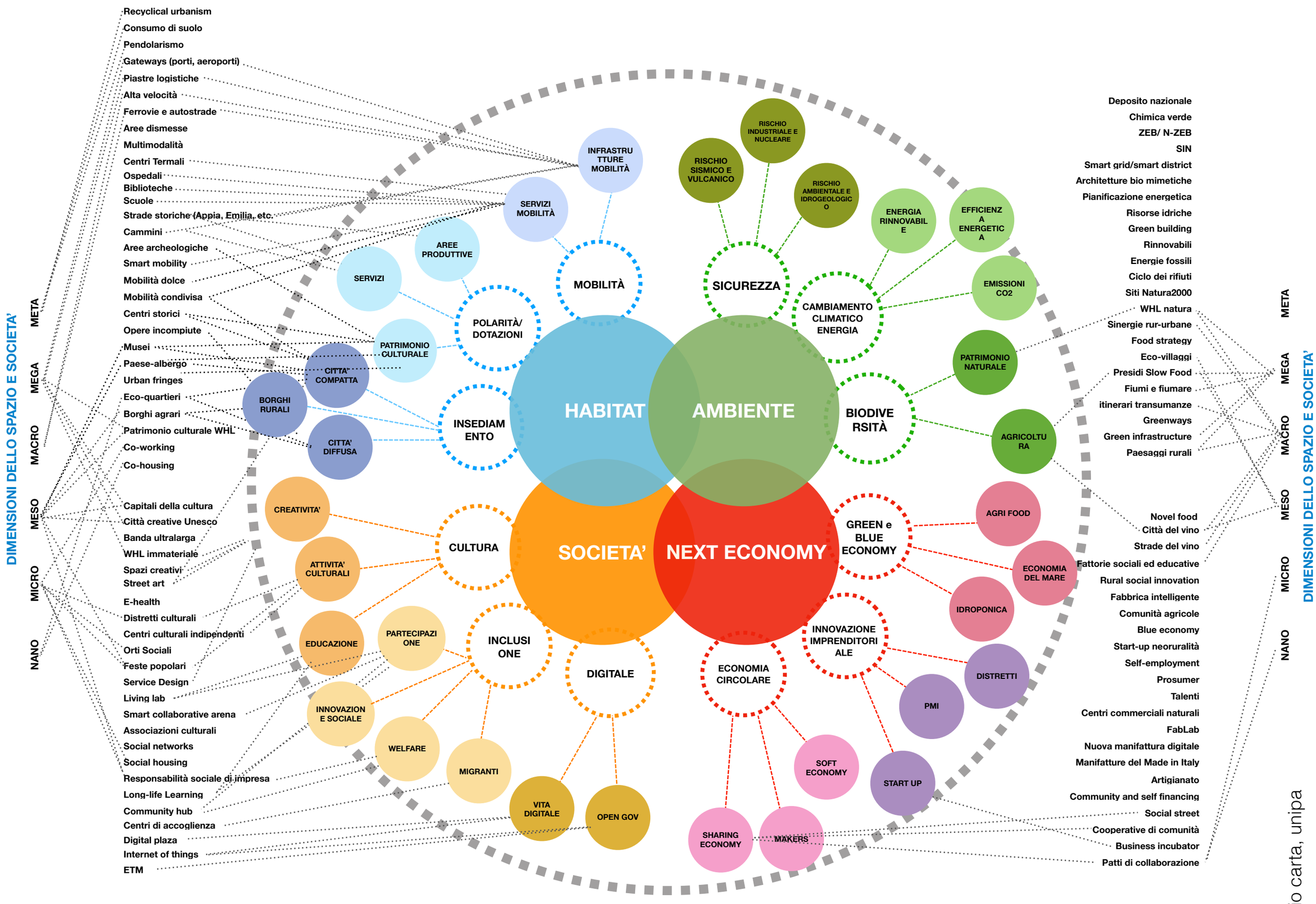
LA RIVOLUZIONE DELLE COMUNITA' RESILIENTI



SPAZIO PERCEPITO SPAZIO CONCEPITO SPAZIO VISSUTO

ARCIPELAGOITALIA

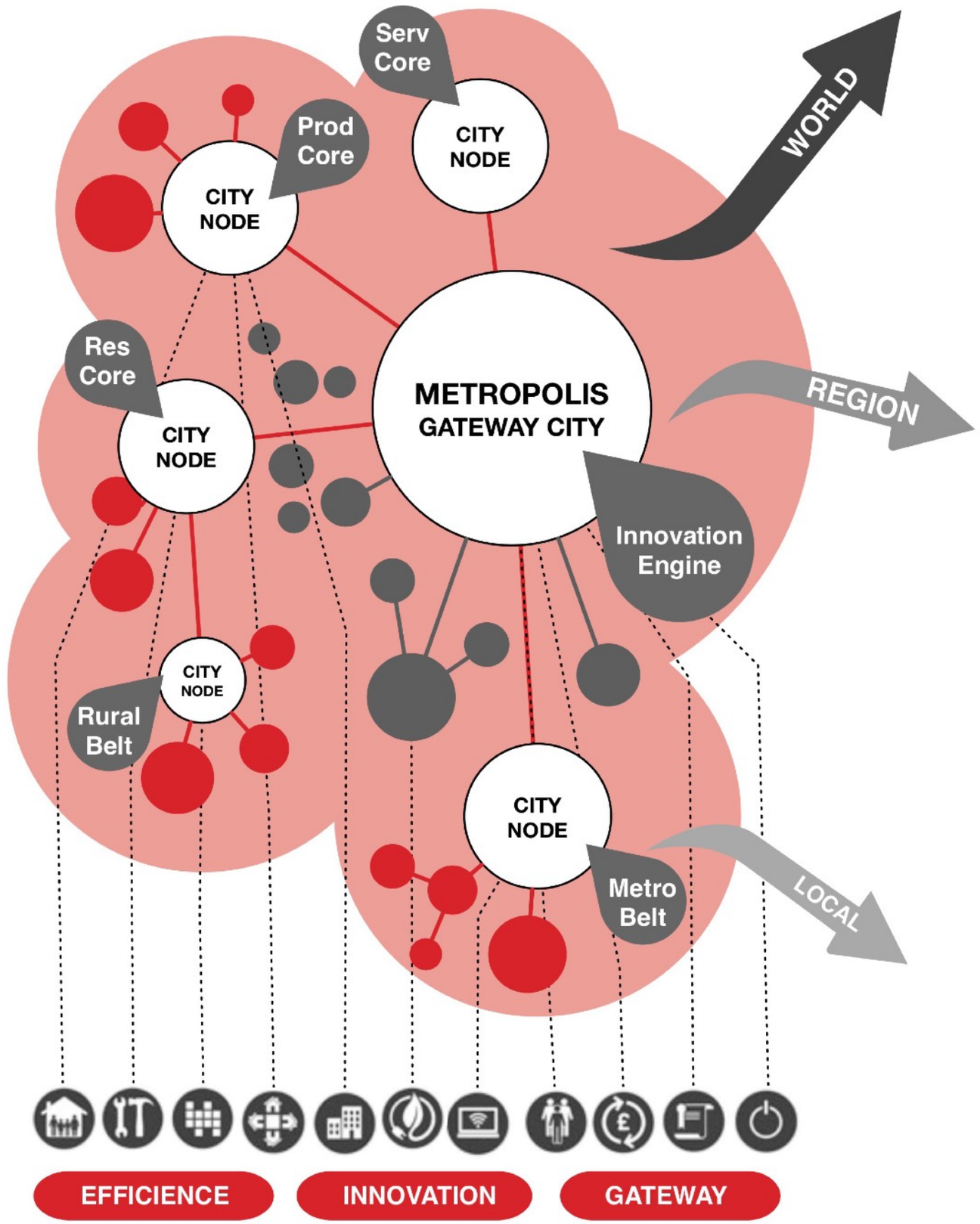
ADOTTARE UN APPROCCIO TRIALETTICO BASATO SU UNA COOPERAZIONE TERNARIA TRA COMPONENTI CHE DETERMINI NUOVE COMUNITÀ CHE AGISCANO SU UNO SPAZIO ETEROTOPICO PIÙ RICCO E PLURALE INVECE CHE SU UNO SPAZIO ISOTOPICO FATTO DI DIFFERENZE INVECE CHE DI DIVERSITÀ, COMPOSTO DA SETTORI INVECE CHE DA CONNETTORI.



maurizio carta, unipa

METROPOLITAN SUPER-ORGANISM

INNOVATIVE COOPERATIVE RELATION



Arcipelaghi Territoriali: eterotopie dell'Italia multiurbana

reticolari

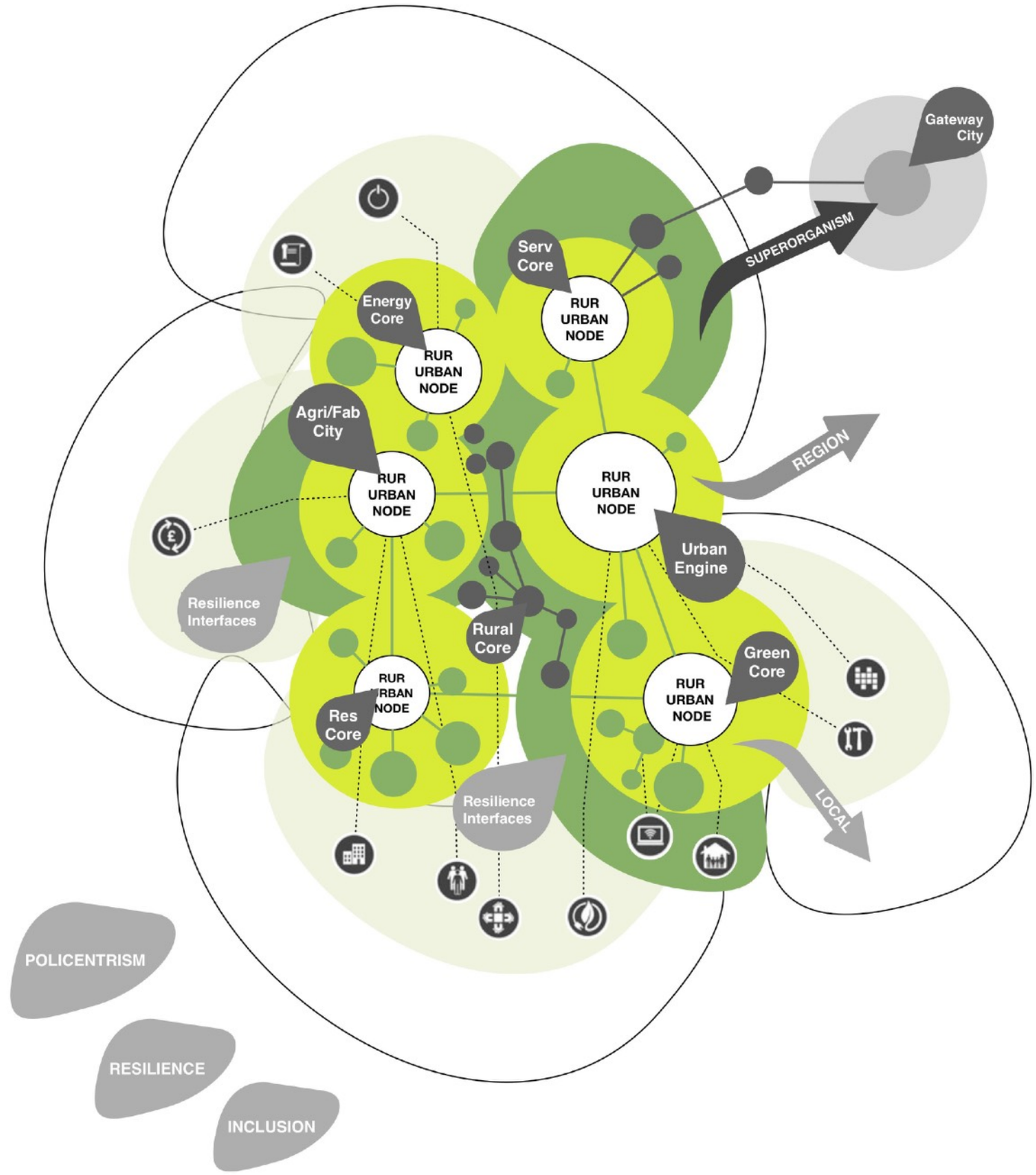
mediani

resilienti

inclusivi

vocazionali

produttivi



maurizio carta, unipa, 2017

BEli28

ARCIPELAGO BELICE

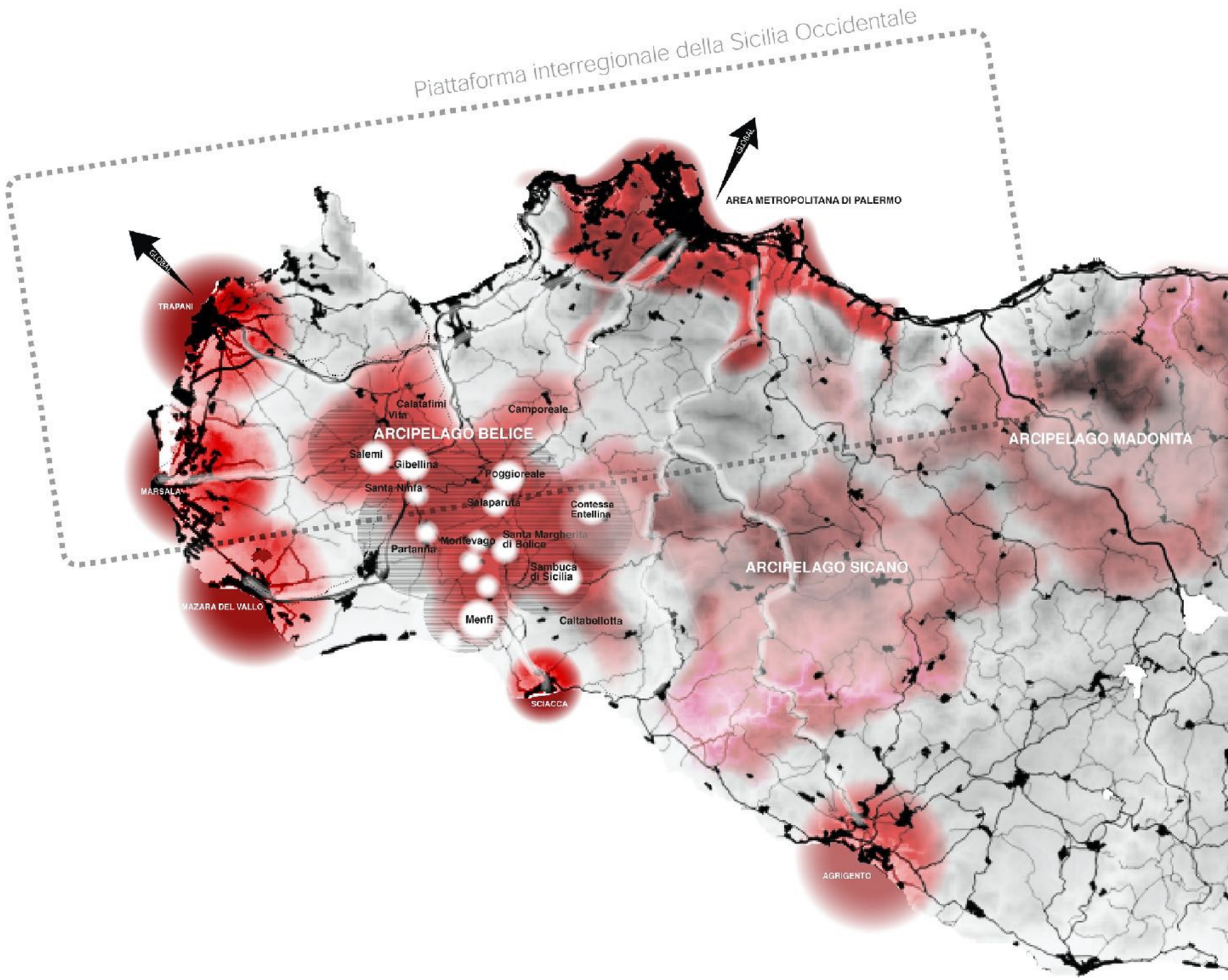
PIANO STRATEGICO DEMOCRATICO PER LO SVILUPPO DEL BELICE

committente
GAL Belice, Comuni del Belice

progetto
Università di Palermo, Dipartimento di Architettura
anno
2017-18
popolazione
78.000 abitanti

Biennale di Architettura 2018

la Biennale di Venezia
di Architettura

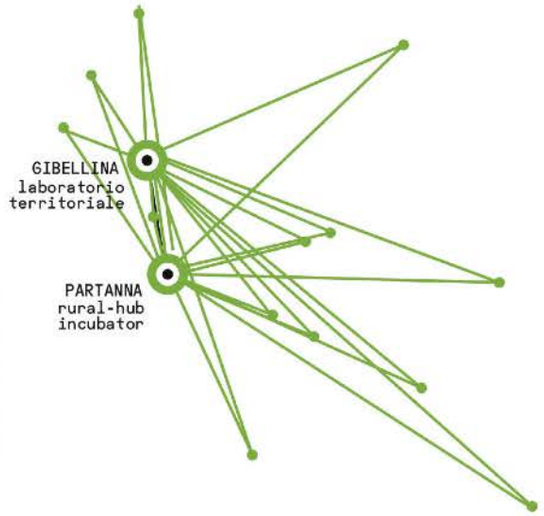


Belice 2028

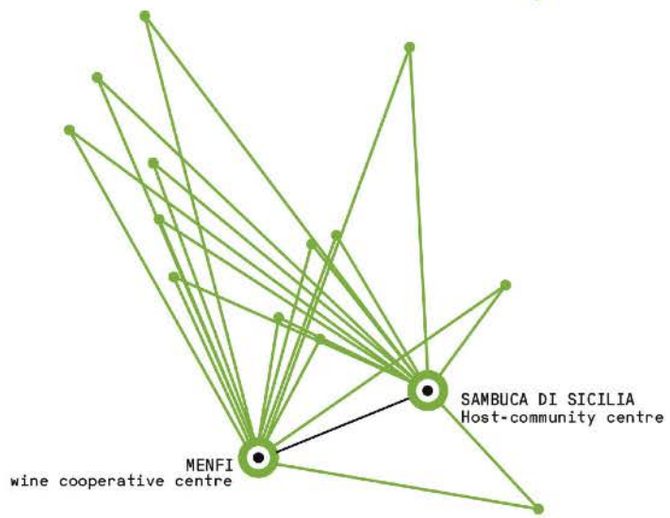
Verso un arcipelago territoriale

Ripartire dalla città territorio

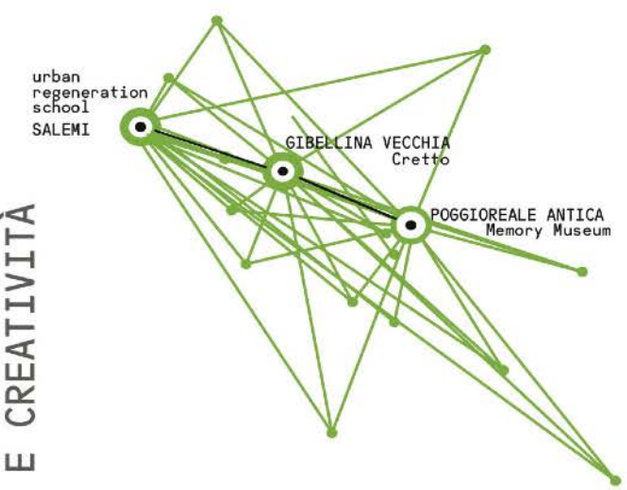
AGRICOLTURA E INNOVAZIONE D'IMPRESA

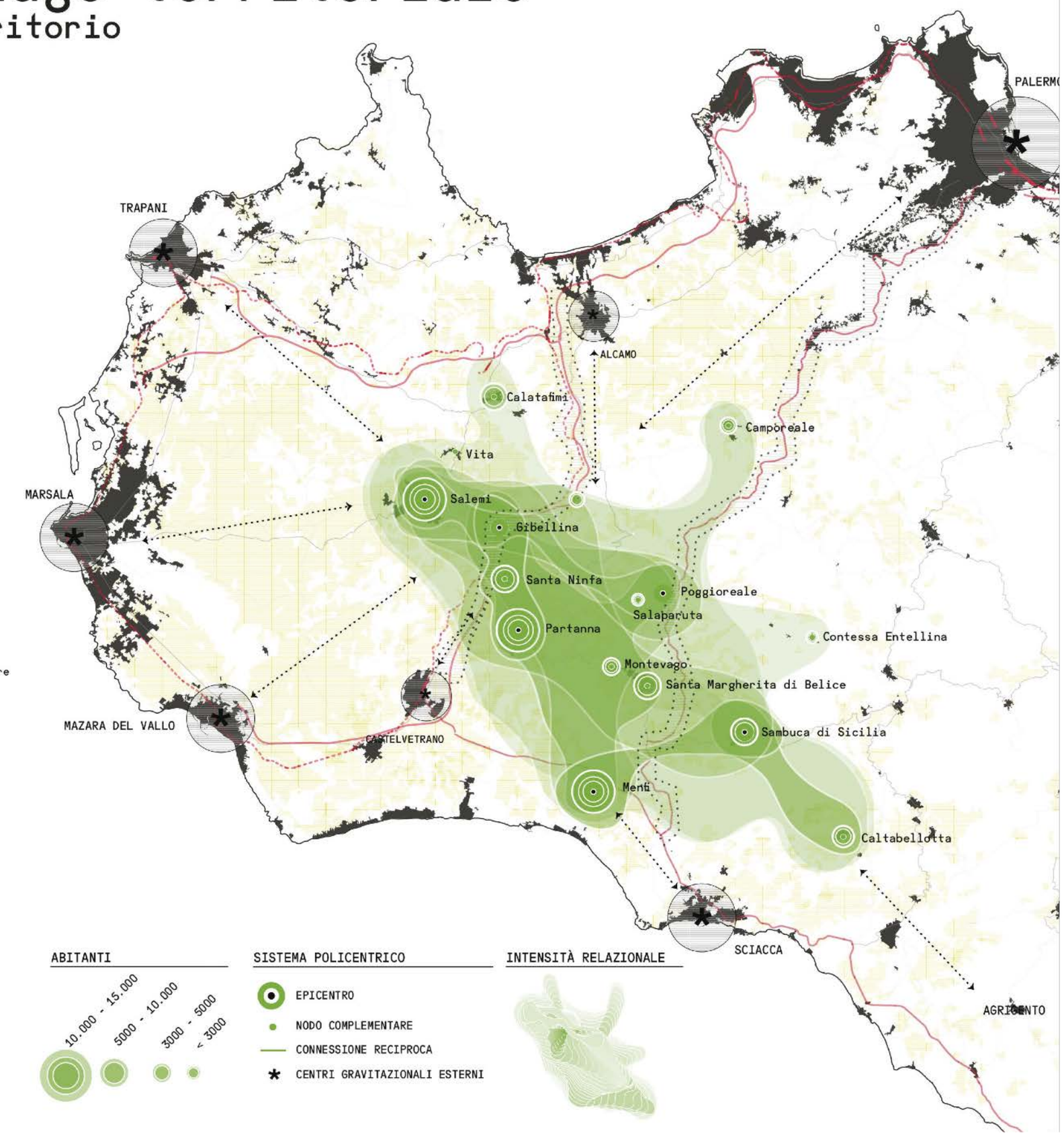


BORGHI E TURISMO RURALE



PATRIMONIO E CREATIVITÀ





LA CARTA DI PECCIOLI

LA COSTITUZIONE DELLA NAZIONE DELLE COMUNITA' RESILIENTI

Steering Committee per il Padiglione Italia della Biennale di Architettura di Venezia 2020/21

Alessandro Melis, Curatore

Maurizio Carta (coordinatore), Alessandro Melis, Katia Accossato, Marilena Baggio, Paola Boarin, Luisa Bravo, Carla Brisotto, Luca D'Acci, Ingrid Paoletti, Daniela Perrotti, Luigi Trentin

LA CARTA DI PECCIOLI

LA COSTITUZIONE DELLA NAZIONE DELLE COMUNITA' RESILIENTI

Art. 1)

PROMUOVERE L'INNOVAZIONE.

Art. 2)

REIMMAGINARE LA CITTÀ E GLI SPAZI DI VITA.

Art. 3)

ESSERE SENSIBILI ED EFFICACI.

Art. 4)

STIMOLARE IL METABOLISMO CIRCOLARE.

Art. 5)

ESSERE INTELLIGENTI E ANTIFRAGILI.

Art. 6)

ESTENDERE LA CONOSCENZA.

Art. 7)

GENERARE VALORE.

Art. 8)

PROGETTARE INTERFACCE.

Art. 9)

CONDIVIDERE LO SPAZIO.

Art. 10)

ESSERE POLICENTRICI.

LA CARTA DI [redacted] PECCIOLI

LA COSTITUZIONE DELLA NAZIONE [redacted] DELLE COMUNITA' RESILIENTI

Le Comunità Resilienti Italiane sono comunità del coraggio, della rivoluzione permanente, della capacità di adattarsi ai cambiamenti, in grado di offrire opportunità illimitate nei cambiamenti futuri.

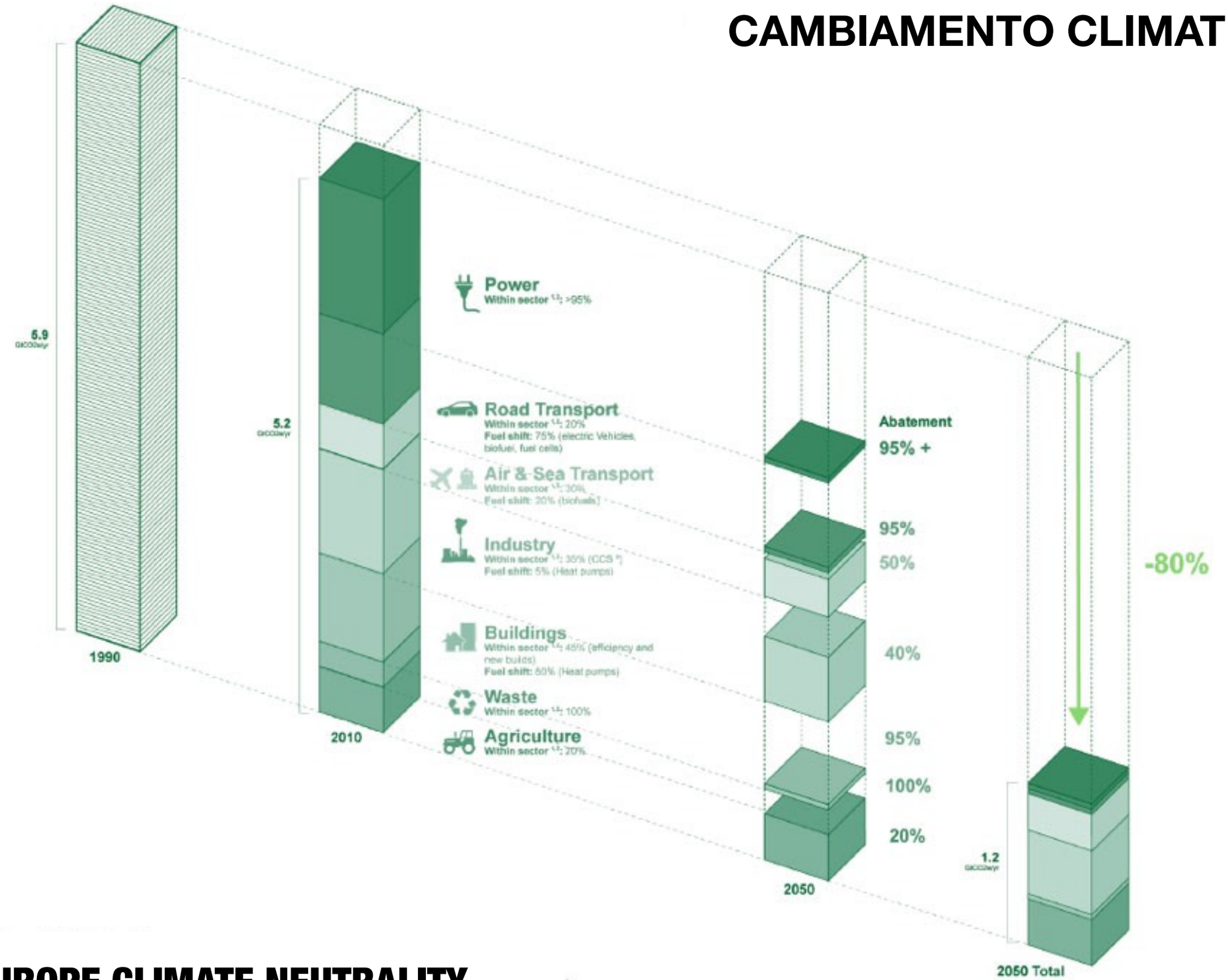
Maurizio Carta
Città aumentate
Dieci gesti-barriera
per il futuro
IM
Il Margine

NEOANTROPOCENE

Dobbiamo avere l’audacia del salto evolutivo

5 RIVOLUZIONI DEL NEOANTROPOCENE

COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



2050 EUROPE CLIMATE NEUTRALITY

iis

225, 923

311 REQUESTS FROM 2011 - 2013

CAN 311 REQUESTS HELP MAKE
MORE RESLIENT?

Each point on this map represents a 311 requ
categorized and plotted with their geo locati

POTHOLES
GRAFFITI REMOV
RODENTS
TREE DEBRIS

WHAT WE KNOW

Call surges during different times of the yea
by neighborhood can be seen.

ACCELERARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

TOP NEIGHBORHOOD BY 311 CALLS

GARFIELD PARK

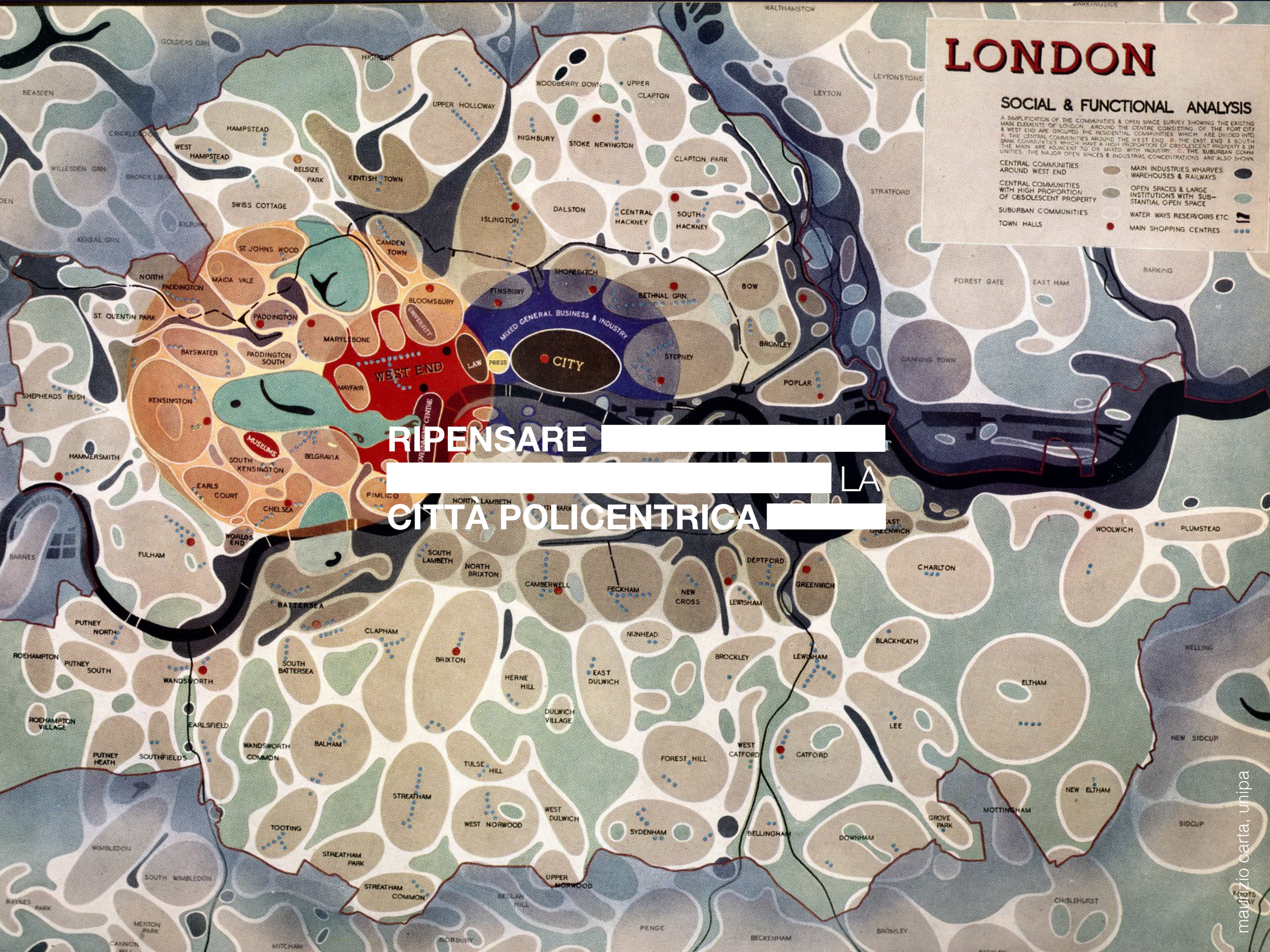
FUTURE VISIONS

maurizio carta, unipa

RIPENSARE LA SOCIETA' DELLE RETI

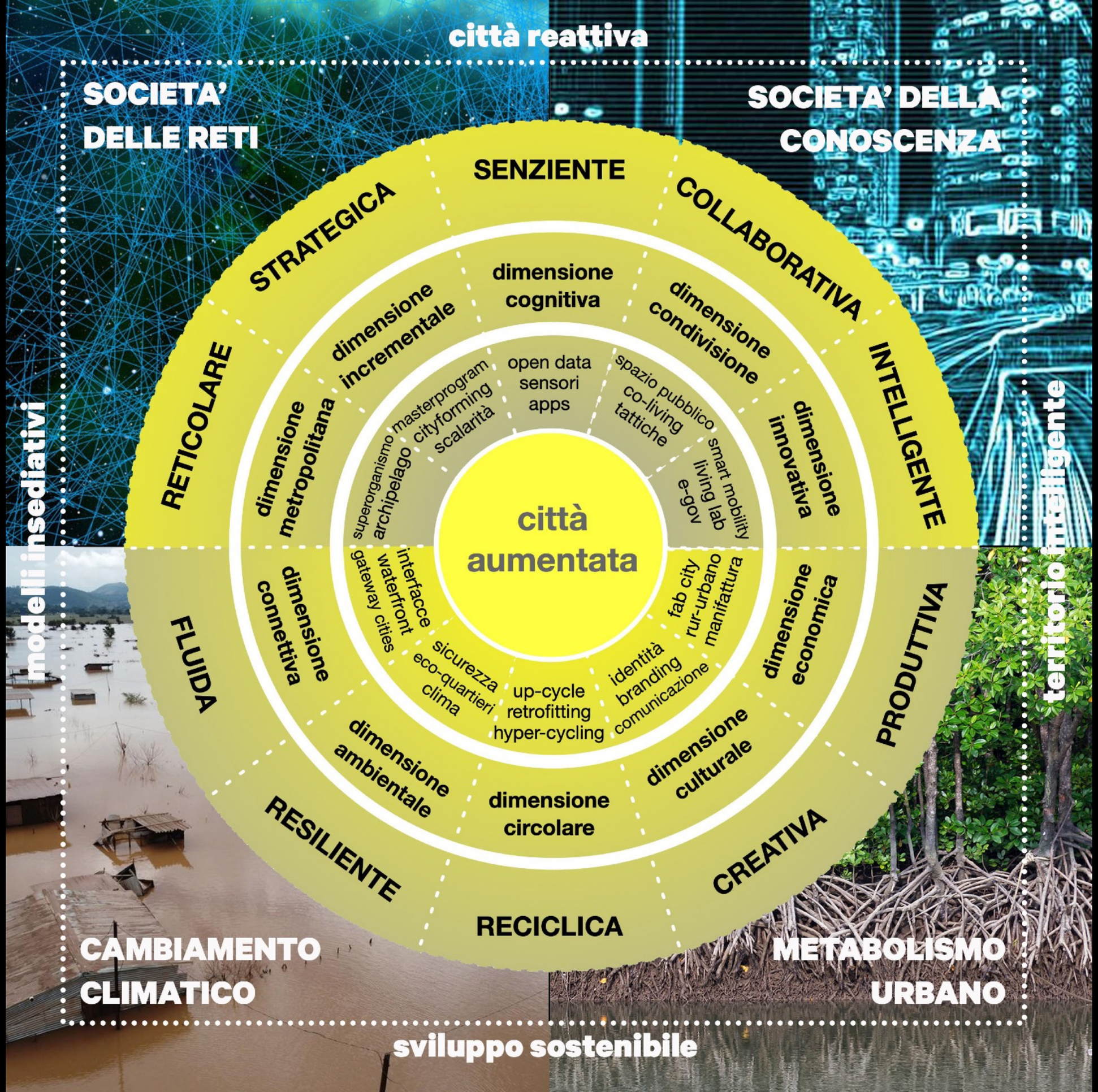
maurizio carta, unipa

RIPENSARE [redacted] LA CITTA POLICENTRICA [redacted]



maurizio carta, unipa

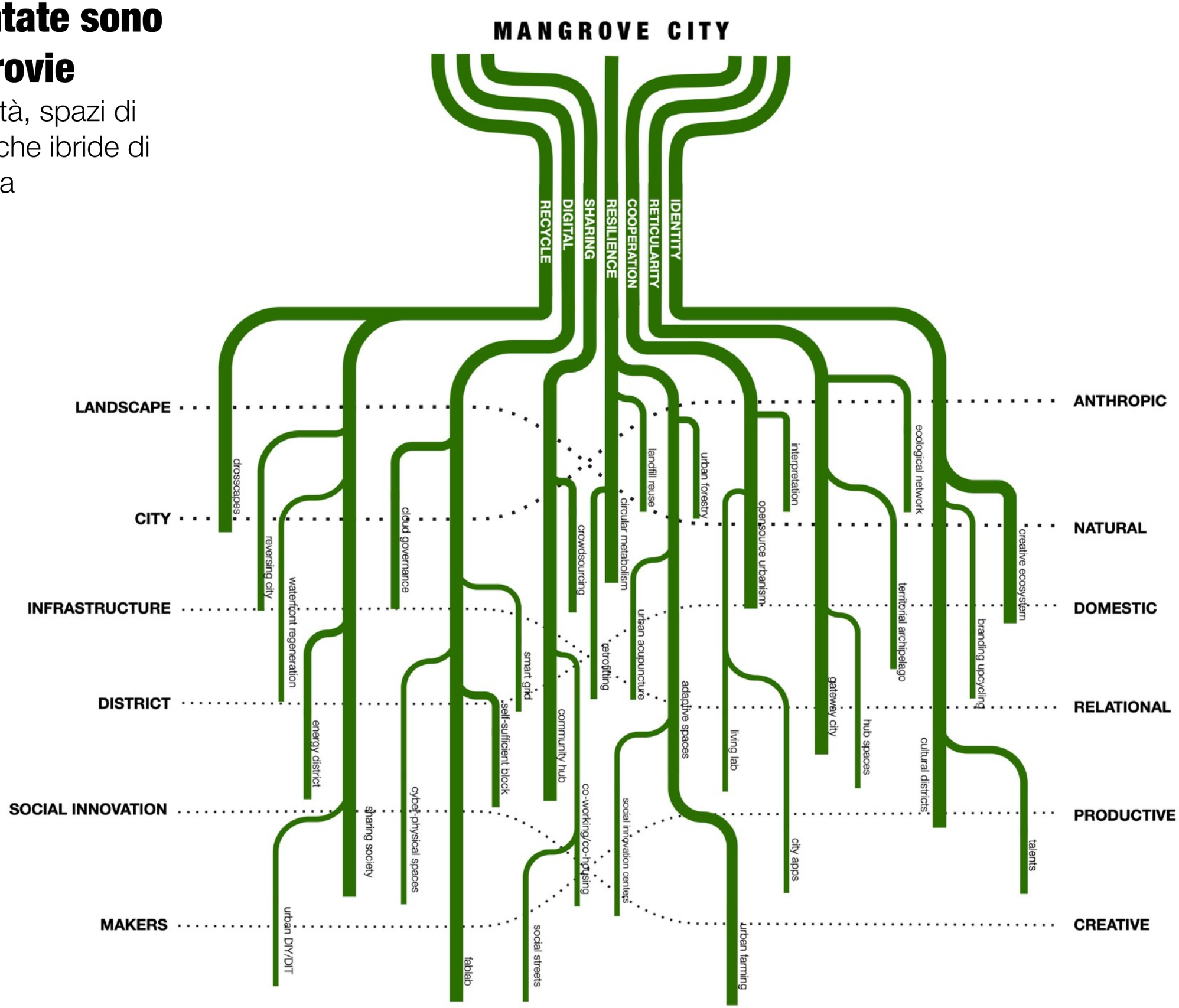
RIATTIVARE LA SOCIETA' CIRCOLARE


città reattiva
SOCIETA' DELLE RETI
SOCIETA' DELLA CONOSCENZA
SENZIENTE
STRATEGICA
COLLABORATIVA
RETICOLARE
INTELLIGENTE
FLUIDA
PRODUTTIVA
RESILIENTE
CREATIVA
RECICLICA
dimensione cognitiva
dimensione incrementale
dimensione condivisione
dimensione metropolitana
dimensione innovativa
dimensione connettiva
dimensione economica
dimensione ambientale
dimensione culturale
dimensione circolare
open data
sensori
apps
masterprogram
cityforming
scalarità
superorganismo
archipelago
spazio pubblico
co-living
tattiche
smart mobility
living lab
e-gov
interfacce
waterfront
gateway cities
fab city
rur-urbano
manifattura
sicurezza
eco-quartieri
clima
up-cycle
retrofitting
hyper-cycling
identità
branding
comunicazione
città aumentata
modelli insediativi
territorio intelligente
CAMBIAMENTO CLIMATICO
METABOLISMO URBANO
sviluppo sostenibile

la città aumentata è un luogo ibrido

Le città aumentate sono come le mangrovie

vivono di transcalarità, spazi di metamorfosi e pratiche ibride di rigenerazione urbana



locale/globale
fisico/digitale
pubblico/privato
aereo/sotterraneo
aperto/chiuso
domestico/urbano
urbano/rurale
minerale/vegetale
formale/informale
scarto/riciclo

AUGMENTED CITYLAB
DARCH.unipa

Maurizio Carta, 2017 (rev. 2020)

epifanie del Neoantropocene

THE MAYOR'S OFFICE OF
NEW URBAN
MECHANICS
PERFORM SPEND
PRAY
SLEEP
HOPE
EXECUTE
EAT
CONSUM
SEWER
VLADYART

nella città aumentata dobbiamo cambiare gli spazi e i comportamenti dell’abitare attraverso quattro mosse:

ADDENSARE
REDISTRIBUIRE
IBRIDARE
ADATTARE

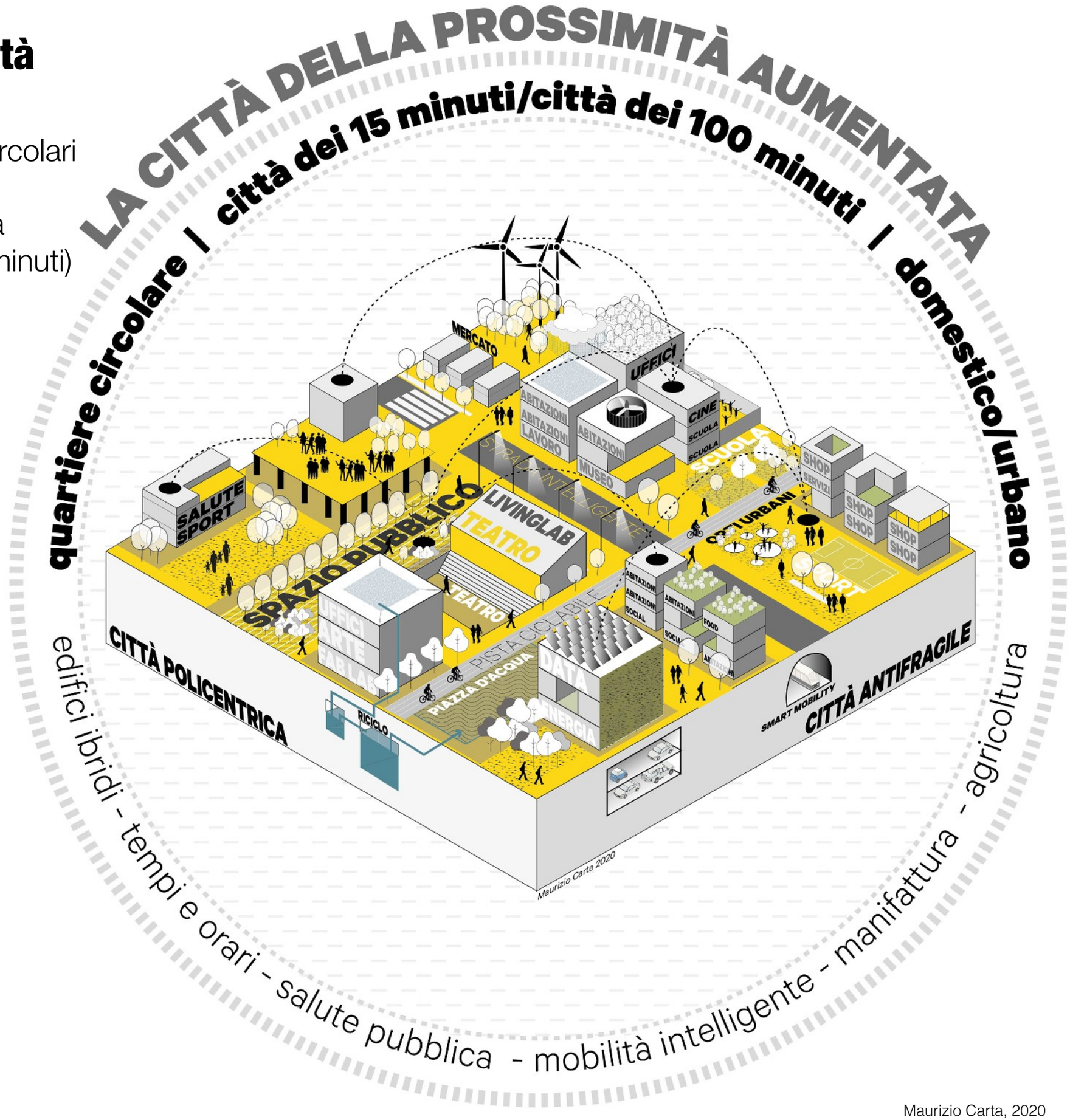
serve un nuovo canone della rigenerazione urbana

La rigenerazione degli habitat umani dopo la crisi climatica, sanitaria ed economica richiede il cambiamento delle forme e dei modi di vivere negli spazi domestici, collettivi e lavorativi, imparando anche dalle nuove pratiche che stiamo vivendo nel tempo del distanziamento (nuove e mature relazioni digitali, modalità di mobilità sostenibile, solidarietà cooperativa, etc.).
La città aumentata, pertanto, deve estendere le funzioni, rimodellare le forme e aggiornare le norme per perseguire:

- l'**amplificazione del raggio breve della prossimità** attraverso un arcipelago di ecosistemi urbani, estendendo e arricchendo le funzioni dell'abitare secondo uno schema policentrico;
- **il rafforzamento della giustizia spaziale** delle attività e dei flussi, verificandone gli effetti concreti sulla dimensione urbana e sulla domanda sociale;
- i**l ripensamento della densità/intensità** delle funzioni urbane in forme più flessibili e collaborative e meno rigidamente frammentate;
- **l'inserimento della natura nello spazio pubblico** e negli interstizi comuni di quello domestico per ricollegare l'habitat umano al mondo vegetale e animale.

La città della prossimità aumentata

un policentrismo di quartieri circolari (città dei 15 minuti) con una dimensione domestico/urbana multifunzionale (città dei 100 minuti)



tempi e orari
parità di genere
salute pubblica
smart mobility
manifattura
agricoltura
antifragilità

AUGMENTED CITYLAB
DARCH.unipa

Maurizio Carta, 2020

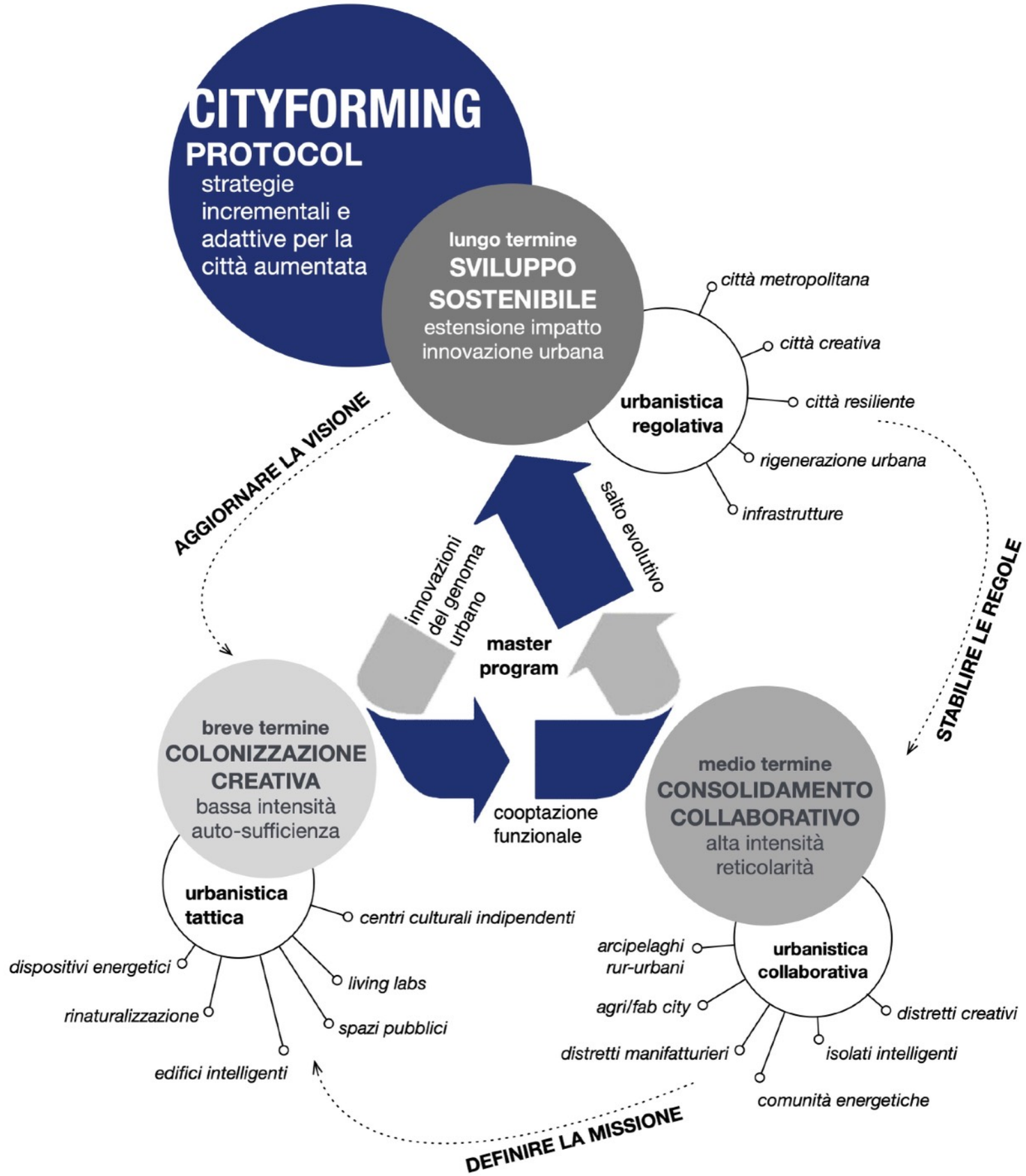
NO MORE MASTERPLAN!

NOT ONLY PLACEMAKING!

EXAPTATION
urbanistica bricolage

CREATIVITÀ
+
COOPTAZIONE FUNZIONALE
+
SALTO EVOLUTIVO

CITYFORMING© PROTOCOL



What if?

Maurizio Carta, *The Cityforming Protocol*, 2015 (updated, 2022)

CITYFORMING© PROTOCOL

Maurizio Carta, *Cityforming Protocol*, 2017 (agg, 2021)

FASE I.
COLONIZZAZIONE CREATIVA

AZIONI
riattivazione di aree dismesse o in transizione, recupero creativo di spazi pubblici, riciclo di aree in obsolescenza, usi temporanei.

FUNZIONI
dispositivi energetici, data center, rinaturalizzazione, living lab, centri culturali, spazi condivisi, community hub, architettura parassita, co-housing, spazi performativi, arte pubblica, pop up, agopuntura urbana, festival, playground.

METODOLOGIA
urbanistica tattica: usi temporanei, prototipi, autocostruzione, up-cycling.

ATTORI
locali micro: volontari, commoners, coloni, artisti, innovatori sociali

TEMPI
1-3 anni.

SCALA
isolato.

RISORSE FINANZIARIE
100K-1M - bassa intensità: crowdfunding, fondazioni.

IMPATTO
sociale e culturale, reputazionale.

FASE II.
CONSOLIDAMENTO COLLABORATIVO

AZIONI
adattamento delle funzioni, recupero del tessuto residenziale, realizzazione nuove centralità, attivazione cicli produttivi.

FUNZIONI
distretti manifatturieri, comunità del riciclo, quartieri smart, distretti creativi, comunità energetiche, piani di recupero, nuovi servizi.

METODOLOGIA
urbanistica collaborativa: patti di collaborazione, progetti urbani, hyper-cycling.

ATTORI
locali meso: leader civici, associazioni, enti, imprenditori.

TEMPI
2-5 anni.

SCALA
quartiere.

RISORSE FINANZIARIE
10M - media intensità: partenariato p-p, bandi.

IMPATTO
economico, produttivo.

FASE III.
SVILUPPO SOSTENIBILE

AZIONI
nuovo insediamento abitativo, infrastrutturazione, grandi attrattori di rango urbano e metropolitano.

FUNZIONI
complesse alla scala urbana (ecoquartieri, attrattori turistici, nodi metropolitani, grandi attrattori del terziario, etc.).

METODOLOGIA
pianificazione urbanistica: politiche urbane, norme, progettazione urbanistica.

ATTORI
urbani macro: istituzioni, promotori, investitori.

TEMPI
5-10 anni.

SCALA
area di rigenerazione, città.

RISORSE FINANZIARIE
100M - alta intensità: fondi pubblici, project financing, fondi immobiliari.

IMPATTO
territoriale, generativo.

CITYFORMING

abduzione + adattamento + exattamento

ipotesi + funzioni + effetti

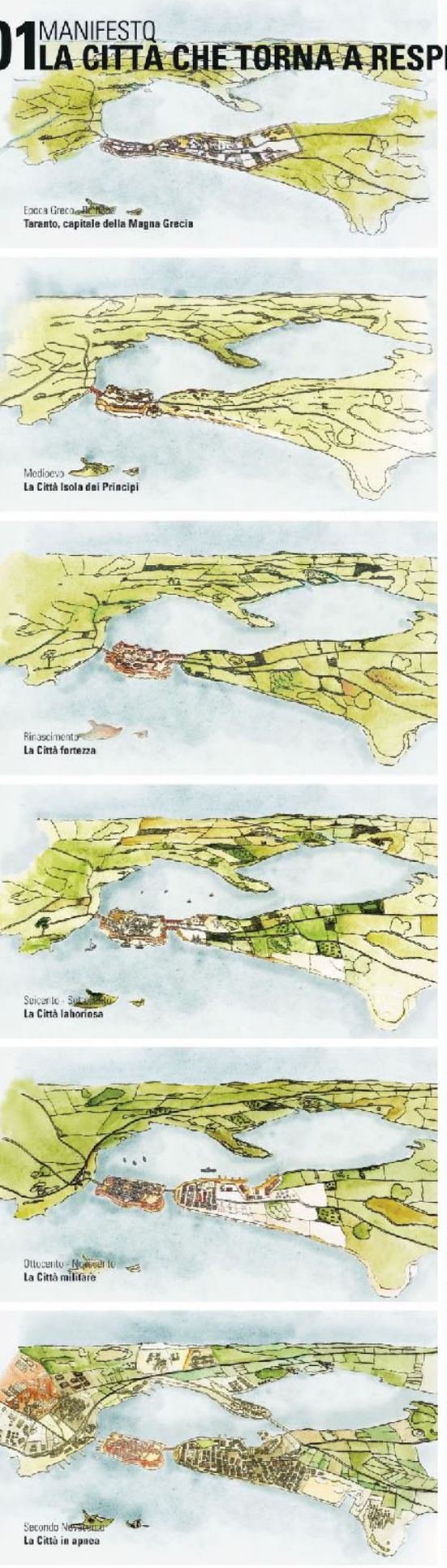
Cityforming | *Masterplan*

APERTO	CHIUSO
INCREMENTALE	ISTANTANEO
PROGETTA PER FASI	AGISCE PER FASI
STRATEGICO	REGOLATIVO
DIALOGICO	ASSERTIVO
ADATTIVO	CONFORMATIVO
EXAPTIVO	REATTIVO
AGISCE PER PROGRAMMI	AGISCE PER PROGETTI
IMPATTA	NEUTRALE
CIRCOLARE	LINEARE
ATTIVA SCENARI	ANTICIPA SCENARI
TATTICO	ZONIZZA
PRODUCE NUOVO METABOLISMO	AGISCE PER LIVELLI
GENERA RISORSE	CONSUMA
GENERA COMUNITA’	INSEDIA PERSONE

variazione su un’opera di

Armando Milani

01 MANIFESTO
LA CITTÀ CHE TORNA A RESPIRARE



Mario Cucinella Architects Srl
Maurizio Carta
Luigi Oliva
Studio De Vita & Schulze Architetti
Tms Engineering Srl
Patrizia Di Monte
Land Milano Srl
Carlo Colloca
Ezio Micelli
ActionAid
Domenico Mancini
Antonella Agnoli
et al.

CITYFORMING **TARANTO**

STRATEGIE RESILIENTI PER LA RIGENERAZIONE DELLA CITTA' VECCHIA

02 STRATEGIA MASTERPROGRAM

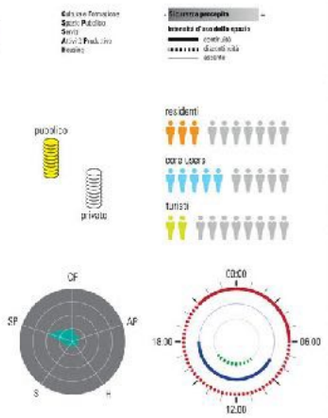
La strategia proposta per la Città Vecchia rifiuta il tradizionale masterplan rigido, istantaneo e oressoché immutabile nel corso della sua attuazione. Propone un Masterprogram incrementale, temporalizzato per fasi successive, e adattivo al contesto e alle reazioni della comunità agli effetti dei primi interventi.

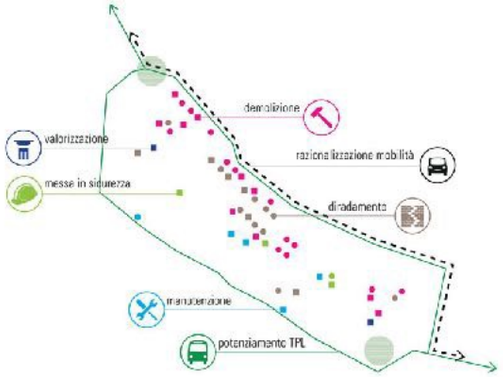
FASE 0 | 2018

FORMATTAZIONE

SPECIFICHE POLITICHE PUBBLICHE

La fase di Formattazione è intesa come una fase preliminare che comprende l'avvio di azioni propedeutiche e complementari alla Colonizzazione e al Consolidamento. Sono previste azioni di messa in sicurezza dai luoghi e degli isolati resi fragili dall'abbandono, di demolizione finalizzate alla ricostruzione di nuovi edifici e di diradamento selettivo finalizzate alla realizzazione di nuovi spazi aperti, di infrastrutturazione di base dei principali immobili pubblici in buono stato necessaria ad accogliere le funzioni previste dal progetto e messa a valore delle principali risorse storico/archeologiche (come le Colonne Arcaiche e il largo San Martino). Vengono quindi attuate le prime azioni sulla mobilità, per depotenziare la mobilità carrabile sul waterfront e rendere fruibili le due porte di accesso, Porta Napoli e Piazza Castello.



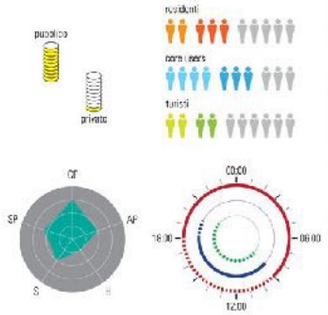


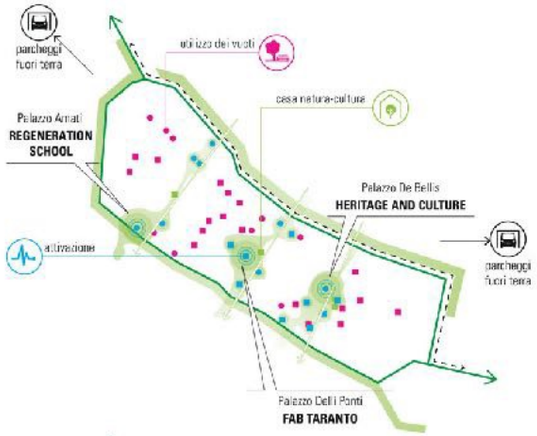
FASE 1 | 2020

COLONIZZAZIONE CREATIVA

PARTECIPAZIONE PER L'AZIONE

Nella fase di "Colonizzazione creativa" vengono localizzate le prime funzioni che agiscono come risorse di ossigeno per l'innesco della rigenerazione, attraverso una distribuzione omogenea dei servizi di vicinato, maggiore sicurezza e qualità urbana. Le colonie agiscono come gli "Anelli di San Cataldo" nel Mare Piccolo che, nella leggenda, nascono dove San Cataldo gettò il suo anello placando le acque tempestose del mare attraverso un vero e proprio atto fondativo. Non sono estranee al contesto, possiedono elevata autosufficienza e forte riconoscibilità.
Le postierle e gli assessi identificano le sezioni trasversali su cui agire per connettere e riconnettere i vari livelli della città. L'asse di via Cova accoglierà una Regeneration School, laboratorio internazionale di ricerca sulla rigenerazione urbana; l'asse di via Nunzia il Fab Taranto, distretto della produzione digitale e artigianale; infine, l'asse di via Immacolata realizza l'alleanza tra patrimonio culturale e creatività attraverso un Urban Center.
La mobilità privata diventa a doppio senso su via Garibaldi e si limita la circolazione su Corso Vittorio Emanuele II al TPL, potenziato con interventi di people moving a zero impatto ambientale.
I parcheggi sono razionalizzati in edifici fuori terra all'esterno dell'isola.



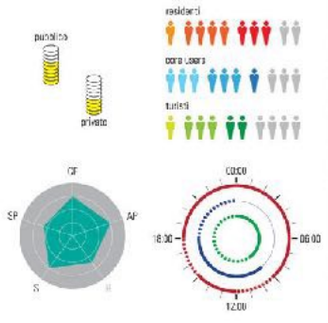


FASE 2 | 2025

CONSOLIDAMENTO

PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE INIZIATIVE

Il Consolidamento agisce sul nuovo ecosistema in formazione attraverso l'inserimento di alcune funzioni più pregiate nei profitti, sostenute economicamente dall'incremento di valore e di attrattività generato in precedenza. Nei 5 anni successivi si lavora sulle connessioni dei vuoti a dai nodi precedentemente individuati, attraverso una progressione reticolare multilivello che comprende e rafforza le postierle, gli ipogei e la via Duomo e di Mezzo. Si utilizza metaforicamente il kintsugi giapponese che colma vuoti e fratture con l'oro, rendendola un elemento prezioso del nuovo organismo. Si incentiva il riuso dei piani terra e degli spazi sfitti o degradati per l'avvio di attività laboratoriali, iniziative imprenditoriali e artigianali ad accesso agevolato rivolte ad artisti, designer, associazioni, artigiani. Vengono proposti interventi di maggiore intensità, con il restauro degli edifici e la ricostruzione in chiave contemporanea di alcune volumetrie precedentemente demolite ma importanti per il tessuto, destinate a funzioni residenziali e miste, innovative nelle modalità di gestione. Comincia l'espansione dei due waterfront: i sistemi galleggianti sul Mar Grande permettono di recuperare il contatto diretto con l'acqua; l'ampliamento dello spazio pubblico e del verde sul Mar Piccolo incrementa le dotazioni e in parte mitiga la mobilità.

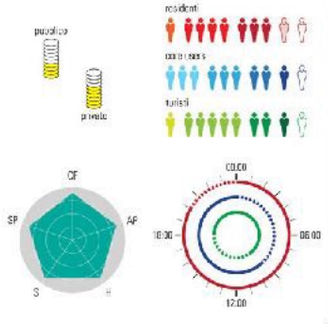


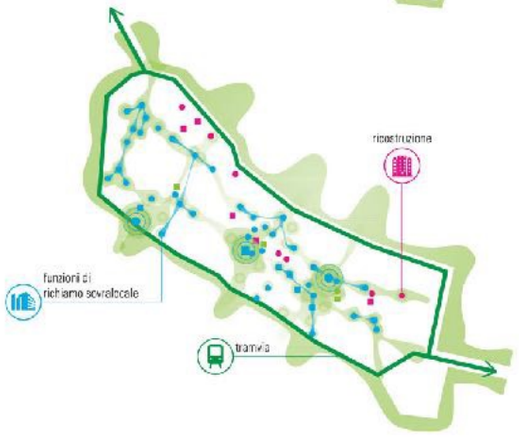
FASE 3 | 2030

SVILUPPO RESPONSABILE

EVOLUZIONE E CRESCITA

Lo Sviluppo è la fase di lungo termine in cui il nuovo metabolismo dell'area funziona autonomamente per generare nuovo valore, a sostegno degli interventi più massivi e strutturali.
Con l'accompagnamento della Regeneration School, che funge da strumento operativo permanente della rigenerazione dell'area, viene redatto un Masterplan di scenario dell'area non interessata dalle prime fasi, che ha senso prefigurare e verificare dopo la fase di consolidamento, poiché si agirà in un tempo più avanzato della transizione della Città Vecchia dal declino al rilievo.
Un progetto complessivo di sviluppo non più velleitario e puramente previsionale, ma fondato sulla nuova identità che la Città Vecchia ha prodotto, reso più fertile dal successo delle fasi precedenti. Non è, quindi, un masterplan tradizionale che presuppone in anticipo le condizioni della sua attuazione o che intercetta risorse economiche e imprenditoriali già date, ma un progetto urbanistico che agisce sul nuovo ecosistema urbano e che si specifica a partire dalle mutate condizioni dell'area rivalorizzata e consolidata. In questa fase il richiamo sovralocale della Città Vecchia è ormai una cifra consolidata. Il quartiere per la crescita simultanea e simmetrica delle varie funzioni.





toolkit

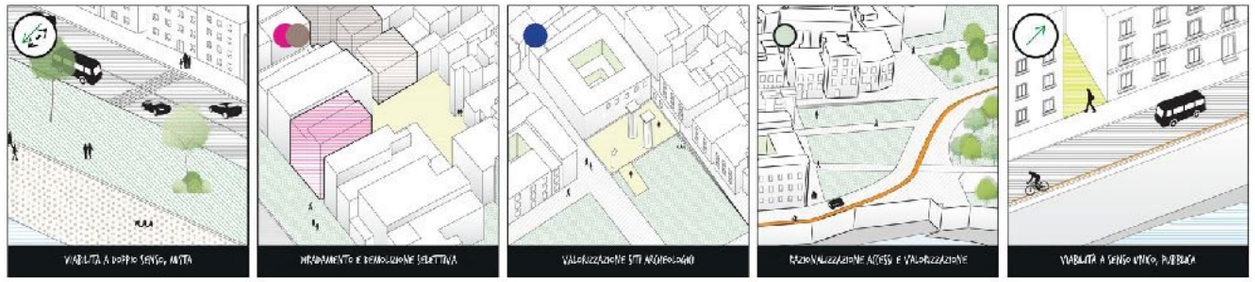
SOCIETÀ DI TRASFORMAZIONE URBANA istituita tramite delibera del consiglio comunale e deputata alla regia

VARIANTE DI PIANO o intervento diretto dell'Amministrazione

Istituzione e adozione di un **REGOLAMENTO DEI BENI COMUNI**

Individuazione di formule di **ACCESSO AL PATRIMONIO PUBBLICO DAL BASSO**

SPECIFICHE FONTI DI FINANZIAMENTO PUBBLICO individuate in accordo tra Governo, Regione e Comune



toolkit

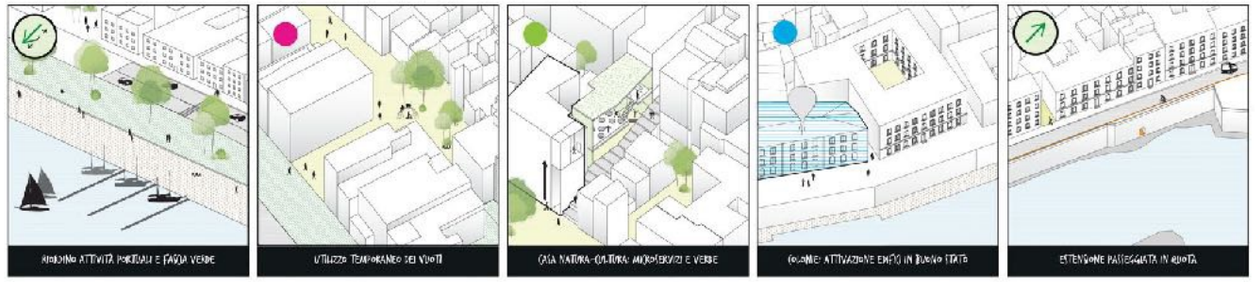
FONDO IMMOBILIARE O FONDAZIONE derivante da eventuale trasformazione della STU

ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO per l'uso di spazi non pubblici (corti, ipogei, coperture) situati sugli assi trasversali

PARTNERSHIP con Università e Centri di Ricerca per l'attivazione di un laboratorio diffuso sulla rigenerazione

CONCESSIONE GRATUITA o a tariffe progressive degli immobili pubblici messi a bando e agevolazioni fiscali per gli utenti

PROMOZIONE DI UNA RES COOP per l'approvvigionamento, la distribuzione e gestione dell'energia in forma comunitaria



toolkit

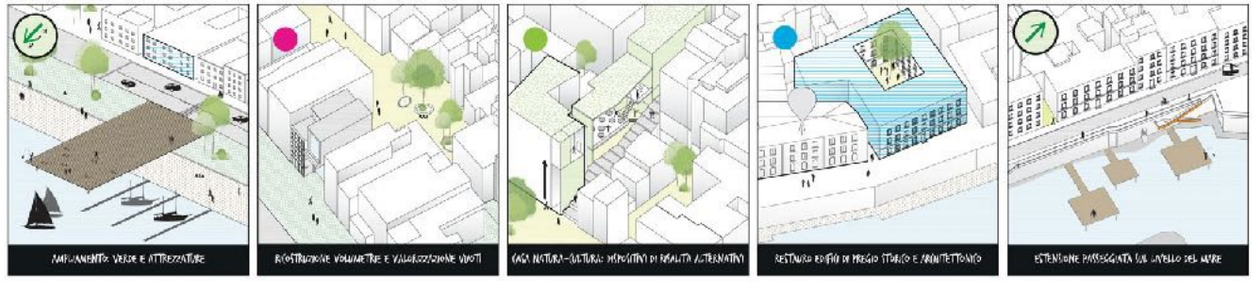
CONSORZIO DEI PIANI TERRA per gli attività su Via di Mezzo e via Duomo

ACCELERATORE PER LE IMPRESE da affiancare all'incubatore di startup per garantire continuità

CONCORSI DI PROGETTAZIONE e partnership pubblico-private per la realizzazione dei nuovi volumi

CANTIERI SPERIMENTALI e laboratori di restauro in collaborazione con Università e Aziende

COINVOLGIMENTO DI INVESTITORI, COOPERATIVE E FONDAZIONI nelle iniziative di housing sociale



toolkit

PROGETTO URBANISTICO in variante al PRG

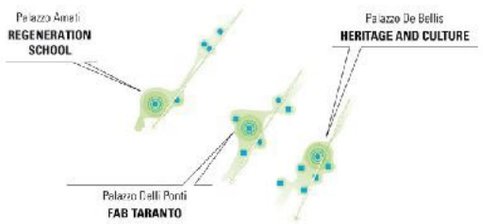
REGOLAMENTO EDILIZIO SOSTENIBILE

CONCORSI DI PROGETTAZIONE e partnership pubblico-private per la realizzazione dei nuovi volumi

SVILUPPO DI ULTERIORI PPP per le infrastrutture innovative, in alternativa al finanziamento pubblico

MONITORAGGIO DELLE AZIONI compiute lungo il processo

04 COLONIZZAZIONE CREATIVA
GLI ANELLI DI SAN CATALDO



GENERARE POLI CATALIZZATORI DI NUOVE ATTIVITÀ

AZIONI	ATTORI
1.1 ATTIVAZIONE EDIFICI VUOTI IN BUONO STATO	P
1.2 ATTIVAZIONE NUOVI SERVIZI DI QUARTIERE	P IC
1.3 VALORIZZAZIONE DEI NUOVI "VUOTI URBANI"	P IC
1.4 VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI	P IC
1.5 ATTIVAZIONE DELL'USO DEGLI PONTI	P IC
1.6 ATTIVAZIONE DELL'USO DELLE CORTI	P IC
1.7 ATTIVAZIONE DELL'USO DELLE TERRAZZE	P IC
1.8 CAMBIO D'USO DI EDIFICI EMBLEMATICI	P IC

ATTIVARE CONNESSIONI MATERIALI E IMMATERIALI

AZIONI	ATTORI
2.1 RICUCITURA DEI PERCORSI	P
2.2 POTENZIAMENTO DELLA ACCESSIBILITA' DI PORTE, CORTI E COPERTURE	P IC
2.3 NUOVE CONNESSIONI VERTICALI	P
2.4 VALORIZZAZIONE DEI PUNTI BELVEDERE	P
2.5 DIRADAMENTO E DEMOLIZIONE SELETTIVA	P
2.6 RAZIONALIZZAZIONE DELLA MOBILITA'	P

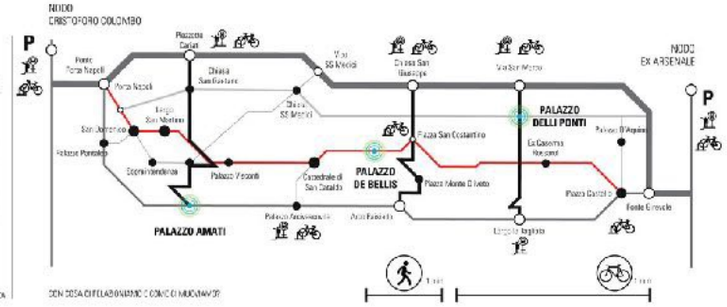
MIGLIORARE LA SCENA URBANA

AZIONI	ATTORI
3.1 AGOPUNTURA D'EMERGENZA	P IC
3.2 ARREDO URBANO (MATERIALI, ILLUMINAZIONE, VERDE)	P
3.3 SEGNALETICA	P

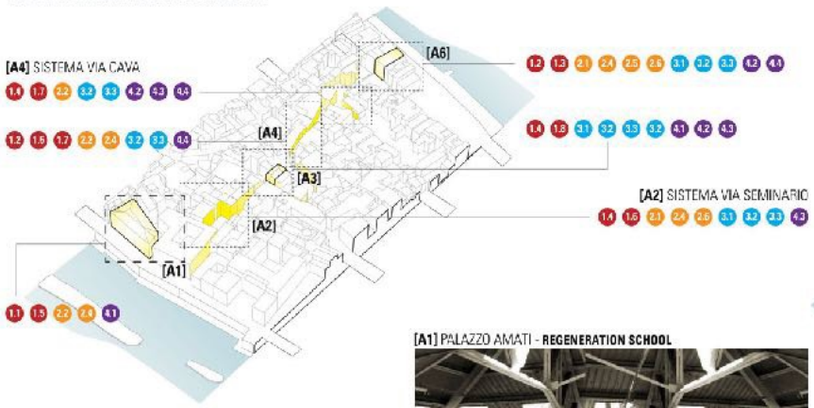
COSTRUIRE UNA NUOVA IDENTITÀ URBANA

AZIONI	ATTORI
4.1 NUOVE FUNZIONI STRUTTURANTI	P
4.2 LABORATORI DI PARTECIPAZIONE	P IC
4.3 FESTIVAL IN LUOGHI IN DISUSO	P IC
4.4 INIZIATIVE BOTTOM-UP	P IC
4.5 MODALITA' COLLAEDERATIVE	P IC

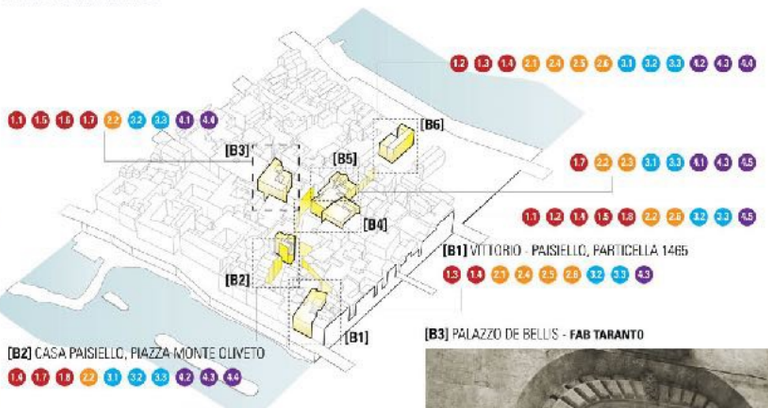
P INIZIATIVA PUBBLICA IC INIZIATIVA CITTADINANZA



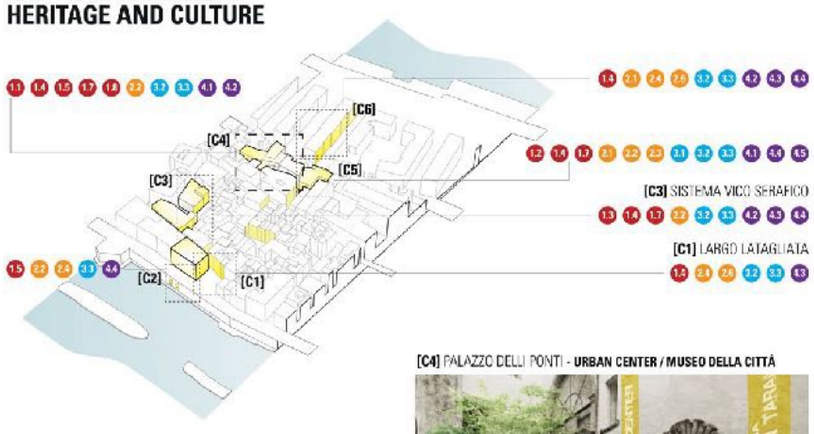
ASSE "VIA CAVA"
REGENERATION SCHOOL



ASSE "POSTIERLA NUOVA"
FAB TARANTO



ASSE "POSTIERLA IMMACOLATA"
HERITAGE AND CULTURE



[A1] PALAZZO AMATI - **REGENERATION SCHOOL**

[B2] CASA PAISIELLO, PIAZZA MONTE OLIVETO

[B3] PALAZZO DE BELLIS - **FAB TARANTO**

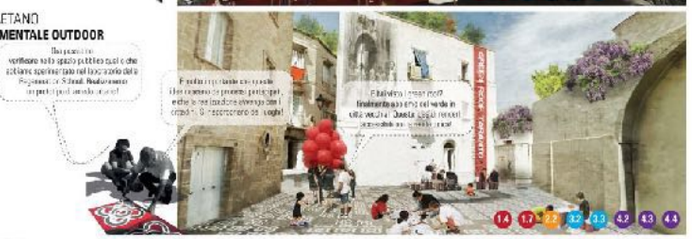
[C4] PALAZZO DELLI PONTI - **URBAN CENTER / MUSEO DELLA CITTÀ**

[A3] SANTA CATERINA
LABORATORIO E SPAZIO EVENTI

[B4] PALAZZO FORNARO, PZZA S.COSTANTINO
TEMPORARY HOUSING

[C2] POGEO PALAZZO STOLA
SPAZIO PER MOSTRE

[A4] LARGO SAN GAETANO
LABORATORIO SPERIMENTALE OUTDOOR



[B5] CASA NATURA NUOVA
NUOVI SERVIZI DI QUARTIERE E GREEN ROOF

[C5] CASA NATURA "IMMACOLATA"
NUOVI SERVIZI DI QUARTIERE

[A6] GARIBALDI - CARIATI
CASA NATURA e VIVAIO URBANO

[B6] SISTEMA VICOLO CASALE, VIA NUOVA
SPAZIO MULTIFUNZIONALE OUTDOOR

[C6] SISTEMA VIA DI MEZZO, VIA S. MARCO
STRADA DEGLI ARTISTI

PALERMO

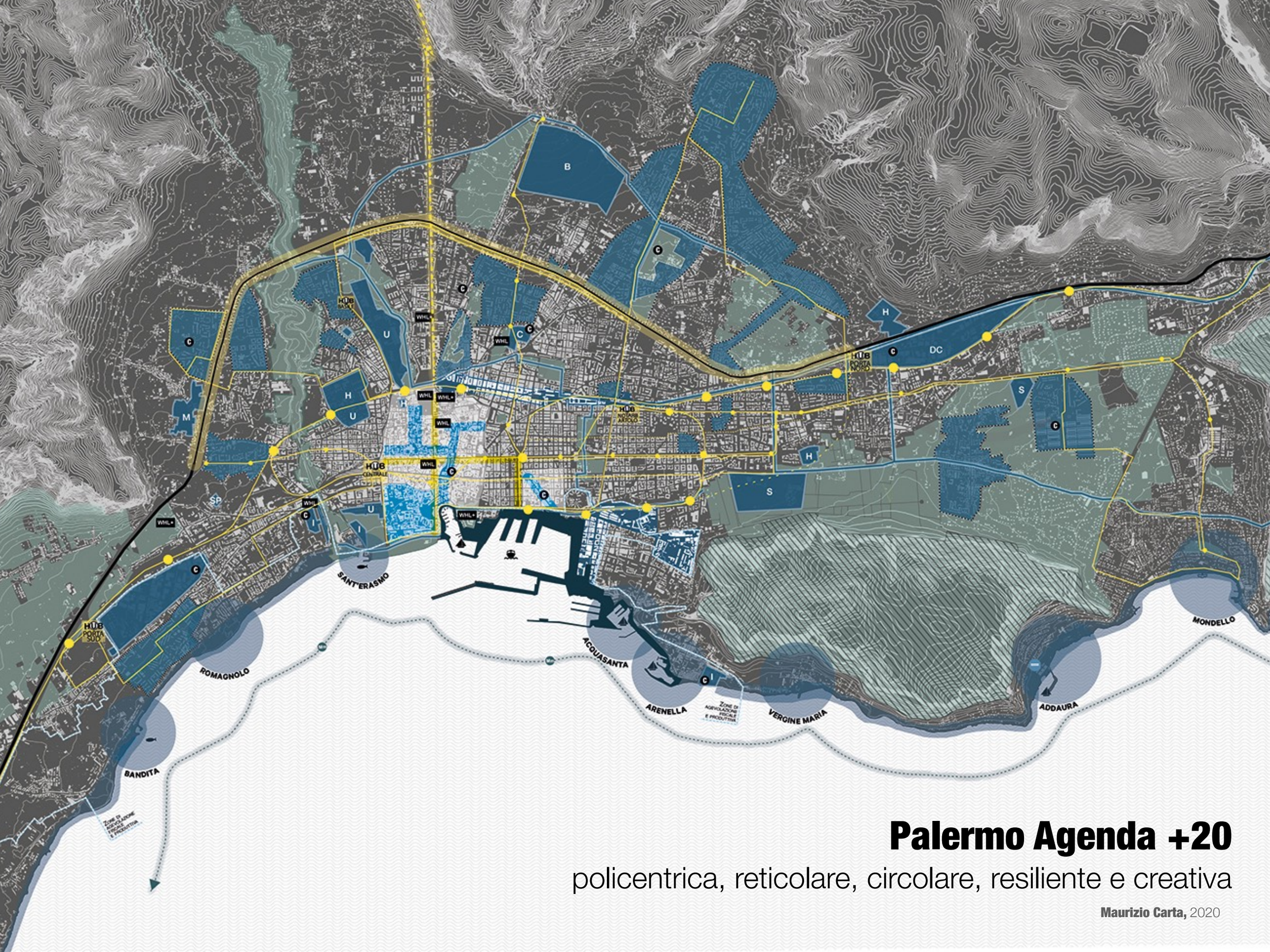
BIOGRAFIA PROGETTUALE DI UNA CITTÀ AUMENTATA

A CURA DI
MAURIZIO CARTA

Atlante
La biografia di Palermo si compone di un atlante eterotopico composto di differenze che non tentiamo di ricondurre a unità, ma che alimentano la complessità. Un atlante di una città aumentata che ne disvela i patrimoni, le risorse, le opportunità e ne segnala le debolezze o le criticità irrisolte.

Agenda
Un'agenda per lo sviluppo sostenibile di Palermo dei prossimi venti anni è fondata sulle tracce di futuro incise nei precedenti venti. Una agenda con lo sguardo lungimirante di un ventennio e con la tempestività di un'azione che gli dia sostanza quotidiana.

Prototipi
I prototipi di futuro possibile di Palermo sono progetti di conservazione, innovazione e trasformazione di alcune parti di città che fungono da esemplificazioni di soluzioni, da esposizione di processi, da ostensione di manifesti, da indirizzi di pratiche su cui discutere e da sperimentare.



Palermo Agenda +20

policentrica, reticolare, circolare, resiliente e creativa

Maurizio Carta, 2020

Maurizio Carta
Città aumentate
Dieci gesti-barriera
per il futuro
IM
Il Margine